

Cagliari, 11 novembre 2021

NOTIZIARIO N. 19

ENTRATE DP CAGLIARI: SI PARTE CON IL PIEDE SBAGLIATO!

Proposto un accordo sul fondo di sede senza i dati. E si cerca di evitare di parlare dei problemi dei lavoratori. FLP non ci sta. E per fortuna nemmeno le RSU!

Si è tenuta, come previsto, il 10 novembre (si fa per dire) la riunione sul Fondo per il salario accessorio 2019 presso la DP di Cagliari.

Intanto, avevamo già capito che la nuova direzione partiva con il piede sbagliato visto che la richiesta della FLP di ampliamento dell'ordine del giorno con argomenti che riguardavano il benessere dei lavoratori (vedi Notiziario n. 18) non è stata accolta.

Ma andiamo per ordine: l'argomento all'ordine del giorno era il fondo di salario accessorio 2019 ma la direzione si è presentata senza lo straccio di un dato. Non avevamo i tabulati dei fondi delle verifiche, del front-office, delle indennità del fondo di sede, niente di niente!

Come si potesse firmare un accordo su queste basi è cosa che solo il nuovo direttore provinciale di Cagliari non aveva chiaro. Infatti, nonostante il soccorso di qualche sindacato "amico del dirigente", alla fine la riunione su quest'argomento si è dovuta aggiornare a quando ci saranno presentati i dati e le tabelle con i compensi.

Sulle altre questioni, la FLP aveva presentato la richiesta di parlare almeno di smart working e della gestione dell'informatica, entrambe cose che stanno creando molti problemi al buon andamento dell'azione amministrativa e al benessere organizzativo del personale.

Abbiamo riproposto entrambe le questioni in corso di riunione, sottolineando come sullo smart working arrivano mail e ordini verbali dei capi ufficio che però non possono fare gestione del personale se non nella cornice delineata dal direttore provinciale e come l'assoluta indeterminatezza della disposizione sulla gestione dell'informatica creasse problemi agli interessati e ai lavoratori tutti. Purtroppo la risposta che abbiamo ricevuto è stata arrogante e insolente. Ma la FLP è abituata a confrontarsi con questi "dirigenti" e quindi non si fa intimidire.

Ragion per cui, alla fine il direttore qualche risposta ha dovuto darla: sullo smart working ha detto che se ci sono mail o ordini di capi ufficio non valgono niente perché il direttore è lui (molto elegante nei confronti dei suoi collaboratori) e ne prendiamo atto anche se abbiamo chiesto che fosse verbalizzato per non sentirci dire in futuro che non è così; sulla gestione dell'informatica il direttore ha detto che la sua disposizione era chiara, salvo poi smentirsi in corso di giornata iniziando a uscire con chiarimenti che visibilmente denotano i segni delle unghie che si arrampicano sugli specchi.

Ora, la FLP non ha dirigenti né amici né nemici, fa solo il suo mestiere di sindacato che tutela i lavoratori, ma se qualcuno pensa di confrontarsi con noi comportandosi da "padrone delle ferriere" pensiamo si scontrerà con un muro. Sarà meglio che la direzione si convinca che, nel rispetto dei ruoli, con il sindacato bisogna parlare senza arroganza.

Comunque ciò che è uscito dalla porta, e del quale il direttore non voleva parlare, è rientrato dalla finestra perché le RSU hanno fatto richiesta di discutere di alcuni argomenti, tra i quali quelli già segnalati dalla FLP, a riprova che ciò che avevamo chiesto non era strumentale ma solo mirante a dare risposte ai lavoratori.

Riportiamo di seguito le richieste fatte dalla RSU della DP di Cagliari:

- 1. Chiarimenti in merito alla gestione della rete informatica nelle varie articolazioni della DP;*
- 2. Aggiornamenti sulle richieste di interventi urgenti in materia di sicurezza su tutte le sedi chieste dalla DP alla DR il 13/10/2021;*
- 3. Chiarimenti sui lavori in corso nell'ufficio di Sanluri e richiesta copia del relativo DUVRI;*
- 4. Aggiornamenti sull'attuazione di tutte le disposizioni in materia di contenimento del rischio Covid vigenti (vigilanza su uso dpi, controlli Green Pass, etc);*
- 5. Chiarimenti sulle nuove disposizioni sullo smart working e sul graduale rientro in presenza del personale*

Quindi, nonostante il soccorso di qualche sindacato, il direttore ha dovuto ammettere che anche le richieste già fatte dalla FLP erano materia di contrattazione o confronto e ha promesso che a breve convocherà il tavolo sindacale.

Vi terremo costantemente aggiornati sugli sviluppi.

L'UFFICIO STAMPA